  

 **LICEO "T O M M A S O S T I G L I A N I”**

indirizzi: **LICEO delle SCIENZE UMANE - LICEO delle SCIENZE UMANE opz. ECONOMICO SOCIALE - LICEO LINGUISTICO – LICEO MUSICALE**

**** Via Lanera, 61 - **75100 MATERA** - Tel. **** e Fax: **0835-333741** - **C.F.80001060773**

**www.liceotommasostigliani.gov.it**  **e-mail:** **mtpm01000g@istruzione.it****mtpm01000g@pec.istruzione.it**

**INTEGRAZIONE PTOF A.S. 2023-2024**

1. PROGETTI PER L’AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola risponde ai bisogni di formazione degli alunni, alle esigenze e alle aspettative delle famiglie, pertanto offre un ventaglio di opportunità educative che consentono di attuare esperienze gratificanti e coinvolgenti sia sul piano della relazione che dell’apprendimento. I progetti trasversali prioritari sono approvati in sede collegiale e sono legati al PDM, attraversano tutti i segmenti scolastici del nostro Istituto per favorire lo sviluppo delle potenzialità dell’alunno nel rispetto della diversità fino alla valorizzazione dell’eccellenza. In aggiunta ai progetti per l’ampliamento dell’Offerta Formativa già presenti nel PTOF e individuati per il triennio 2022-2025, di seguito si integrano quelli attivati per l’A.S. 2023/2024 – Delibera Collegio Docenti n. 214 del 06.10.2023, Delibera Consiglio Istituto n. 1 del 18.10.2023- :

* Il custode del museo delle cere;
* Progetto di potenziamento Diritto ed Economia;
* Viaggio di Istruzione Ravenna-San Patrignano-Recanati;
* Uscita didattica ad Acerenza e Sant’Angelo le Fratte;
* Lettore madrelingua in classe;
* Progetto culturale e linguistico a Salamanca;
* Percorso linguistico con rappresentazione teatrale in Lingua Inglese;
* Progetto musicale inclusione;
* Progetto autonomia inclusione;
* Progetto Mute;
* Progetto PCTO “ Orchestra Liceo Tommaso Stigliani;
* Progetto Jazz al Liceo.
1. MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

La Nota ministeriale n.31023 precisa che nell’anno scolastico in corso si evidenzia in particolare la necessità di riportare nel PTOF la progettazione dei moduli di orientamento formativo da attivare nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado.

# PRIMO ANNO

**Macroarea 1 – IDENTITÀ**

|  |
| --- |
| Obiettivo 1.1: Sviluppare processi di autocoscienza e di autoconoscenza, consapevolezza biografica nella dimensione affettiva, cognitiva, sociale; autoriconoscimento della propria identità con caratteristiche distintive rispetto ad altri all’interno di un determinato contestosociale; memoria come riflessione e ricostruzione identitaria. |
| 1. | Parla spontaneamente di sé e racconta esperienze personali, identifica e comunica sentimenti ed emozioni interiori, collocandoli nello spazio e nel tempo. |
| 2. | Si definisce nelle proprie caratteristiche personali, riconoscendo analogie e differenze fra sé e gli altri. |
| 3. | Ricostruisce, utilizzando linguaggi diversi, la propria storia collocandola all’interno della famiglia, della scuola e del territorio. |
| 4. | Cerca connessioni, riconosce procedimenti efficaci, dichiara desideri e aspettative. |

|  |
| --- |
| Obiettivo 1.2: Migliorare il livello di autostima e consolidare un’immagine di sé positiva e realistica. |
| 1. | Confronta l’immagine di sé con quella rimandata dall’esterno, accettando con sereni- tà osservazioni critiche senza scoraggiarsi. |
| 2. | Controlla le forme di pensiero negativo che possono generare una bassa autostima. |
| 3. | Definisce di sé punti di forza e di debolezza e si attribuisce qualità positive, dimostran- do fiducia nelle proprie capacità. |
| 4. | Collabora alle attività scolastiche e accetta nuove situazioni, affrontandole con curiosità e si mette in gioco nelle relazioni. |
| 5. | Si percepisce capace di affrontare un compito, una situazione e ha fiducia nell’usare bene le proprie risorse. |

|  |
| --- |
| Obiettivo 1.3: Riconoscere e valutare le proprie competenze e attitudini, capacità e potenzialità. |
| 1. | Riconosce gli elementi che gli hanno permesso di ottenere il risultato positivo e ri-chiama alla memoria altre situazioni in cui gli stessi elementi gli hanno permesso il successo. |
| 2. | Riconosce i progressi compiuti e le conquiste fatte ordinando gli elementi che li han- no determinati (luoghi, persone, situazioni ed esperienze di apprendimento). |
| 3. | Riconosce quali aspetti di sé ha messo in gioco per raggiungere dei risultati positivi. |
| 4. | Sceglie e seleziona opportunamente situazioni complesse con le quali misurarsi etende a dare il meglio di sé. Si preoccupa di analizzare approfonditamente le strategie per avere successo in situazioni di particolare problematicità. |
| 5. | Seleziona le aree di miglioramento in relazione a compiti reali e a contesti d’uso. |

|  |
| --- |
| Obiettivo 1.5: Identificare i propri interessi e le proprie aspettative |
| 1. | Esprime i propri gusti, preferenze, desideri: dichiara quello che desidera. |
| 2. | Cerca di ottenere ciò che desidera, senza lasciarsi condizionare da fattori esterni, pro- ponendo argomenti o modalità di lavoro personali, |
| 3. | Esprime preferenze nel momento della progettazione di attività collettive |
| 4. | Sceglie il proprio ruolo all’interno di gruppi di lavoro e lo gestisce in modo coerente |
| 5. | È consapevole delle motivazioni sottese ai successi e insuccessi delle proprie azioni. |

# SECONDO ANNO

**Macroarea 2 – Relazionalità**

|  |
| --- |
| Obiettivo 2.1: Comunicare il *proprio sé* attraverso l’utilizzo di linguaggi diversi. |
| 1. | Fa uso di diverse forme espressive, mettendo in gioco le proprie emozioni. |

|  |  |
| --- | --- |
| 2. | Utilizza la lingua parlata e scritta usando anche strumenti multimediali, sostenendo la comunicazione verbale anche in contesti di visibilità sociale. |
| 3. | Fa uso di linguaggi espressivi diversi per comunicare le proprie idee. |
| 4. | Si muove con scioltezza a livello fisico usando liberamente l’espressione mimica e la gestualità per comunicare i propri vissuti. |
| 5. | Modifica il proprio modo di esprimere le sue esigenze a seconda del contesto e dell’interlocutore. |

|  |
| --- |
| Obiettivo 2.2: Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui mentre sostiene e argomenta il proprio. |
| 1. | Non interrompe l’interlocutore ma aspetta che abbia concluso il suo discorso, intervenendo nelle discussioni nei tempi e nei modi opportuni con argomentipertinenti. |
| 2. | Nella conversazione riesce a prestare attenzione a ciò che dicono gli altri. |
| 3. | Considera che il proprio punto di vista abbia pari dignità rispetto a quello di altri e viceversa ed è disponibile alla mediazione e alla valorizzazione dei diversi contributi. |
| 4. | Sostiene le proprie convinzioni, giudizi e opinioni con calma e determinazione e sa accettare le critiche di chi non è d’accordo con lui. |
| 5. | Utilizza semplici tecniche di facilitazione della comunicazione come l’ascolto attivo eil rispecchiamento, esprimendo atteggiamenti di empatia verso gli interlocutori. |

|  |
| --- |
| Obiettivo 2.3: Individuare gli stili di comunicazione personali e altrui; riconoscere i modi del- lo stare insieme, condividere il sistema delle regole |
| 1. | È consapevole della necessità di modulare il proprio stile di comunicazione a seconda del luogo, delle circostanze e dell’interlocutore. |
| 2. | È consapevole che le regole hanno un’utilità personale e sociale per una convivenza pacifica e le rispetta. |
| 3. | Assume ruoli diversi a seconda dei contesti e dei gruppi e sa rispettare i ruoli assunti dagli altri. |
| 4. | È disponibile a modulare il proprio stile comunicativo per facilitare la convivenza con gli altri, contenendo forme di comunicazione troppo aggressive. |
| 5. | In situazioni di particolare difficoltà, riconosce e rispetta la diversità, coglie nella comunicazione i bisogni altrui e riesce ad esprimere i propri. |

|  |
| --- |
| Obiettivo 2.4: Essere disponibili a lavorare in equipe e collaborare in modo produttivo secondo obiettivi condivisi. |
| 1. | Mostra interesse e disponibilità a confrontarsi con gli altri, convinto che la discussione sia produttiva |
| 2. | Cerca di capire o di farsi spiegare gli obiettivi che il gruppo al quale partecipa intende raggiungere e mantiene l’attenzione sul compito. |
| 3. | Si rende disponibile per il buon esito del lavoro in gruppo, mediante l’assunzione di ruoli attivi, proponendo compiti da condividere e modalità di lavoro. |

|  |  |
| --- | --- |
| 4. | Sollecita risposte e ascolta punti di vista diversi con interesse, mediando le proprie esigenze con quelle degli altri. |
| 5. | Elabora proposte per migliorare la comunicazione nel gruppo, riconoscendo le difficoltà di qualche compagno, aiutando e incoraggiandolo. |

|  |
| --- |
| Obiettivo 2.5: Utilizzare strategie efficaci di mediazione e negoziazione per raggiungere risultati collettivi. |
| 1. | Riconosce ed accetta strategie migliori delle sue per raggiungere un obiettivo. |
| 2. | È disponibile a ridimensionare le proprie convinzioni/punti di vista confrontandole con quelle degli altri, mediando tra le esigenze di tutti. |
| 3. | Collabora alla definizione e all’organizzazione del risultato collettivo, ponendo in rela- zione e organizzando quanto emerso durante le discussioni (mappe concettuali/ta-belle…). |
| 4. | Nelle situazioni di conflittualità sa assumere se necessario la posizione di mediatore, richiamando gli obiettivi del lavoro che si sta svolgendo. |
| 5. | Chiede aiuto all’insegnante quando il gruppo trova particolare difficoltà nel raggiungere gli obiettivi collettivi prefissati. |

|  |
| --- |
| Obiettivo 2.6: Comunicare all’interno del proprio gruppo di lavoro applicando abilità pro- sociali. |
| 1. | Agisce da facilitatore del lavoro riportando il gruppo sul compito, ricordando le consegne e proponendo soluzioni efficaci per superare momenti di empasse. |
| 2. | Pone attenzione ai compiti e agli obiettivi senza dimenticare le persone, rispetta itempi di parola nell’esprimere le proprie opinioni, mettendo in atto atteggiamenti di ascolto attivo. |
| 3. | Si accorge della presenza nel proprio gruppo di eventuali elementi più deboli e mette in atto azioni positive per evitarne l’emarginazione. |
| 4. | Facilita nel gruppo dove lavora la possibilità di esprimersi di tutti i membri, sviluppando sentimenti di appartenenza e riconoscendo le qualità e le capacità deicompagni. |
| 5. | Usa all’interno di un gruppo di lavoro mediatori utili alla circolazione delle idee (mappe, schemi riassuntivi, cartelloni). |

# TERZO ANNO

**Macroarea 3 – PROGETTUALITÀ**

|  |
| --- |
| Obiettivo 3.1: Sviluppare capacità decisionali, attivando consapevolmente competenze auto-orientative. |
| 1. | Percepisce e valuta situazioni problematiche individuando il divario fra situazioni pre- senti e situazioni desiderate. |

|  |  |
| --- | --- |
| 2. | Si organizza autonomamente nel raccogliere informazioni e notizie in ordine a situa-zioni e contesti che rientrano nelle sue aspettative (legge i giornali, opuscoli informativi, naviga in internet ecc..). |
| 3. | Frequenta iniziative formative di preparazione o accompagnamento per le scelte che riguardano il proprio futuro. |
| 4 | Valuta le possibilità, elabora adeguate strategie di successo, prevede eventi inattesi e rischi anticipando le conseguenze delle proprie azioni. |

|  |
| --- |
| Obiettivo 3.2: Sviluppare competenze diagnostiche di sé e del contesto, relazionali, di fronteggiamento. |
| 1. | Isola in una situazione complessa un elemento alla volta (sé, contesto, relazioni), per scegliere se e dove vanno operate modifiche. |
| 2. | Riconosce situazioni relazionali positive e le porta avanti consapevolmente, utilizzando strumenti di lettura, osservazione e interpretazione della realtà. |
| 3. | Reagisce all’inaspettato, accettandolo ed imparando a modificare il proprio agire in base ai risultati. |
| 4. | Ricerca soluzioni assieme ai compagni e agli adulti riguardo ad alcune scelte e comportamenti personali che sono stati giudicati inappropriati o sbagliati. |
| 5. | Si dà tempi adeguati di preparazione e di maturazione per affrontare situazioni di particolare problematicità o di importanza, assumendo comportamenti coerenti versoil contesto sociale nel quale si trova ad operare. (rispetta le regole, accetta ildialogo, sa autocontrollarsi). |

|  |
| --- |
| Obiettivo 3.3: Essere capace di progettualità riguardo ad azioni di “modifica della realtà” o di realizzazione di obiettivi personali. |
| 1. | Riconosce e definisce le operazioni da compiere di fronte ad un problema o a uncompito individuandone i punti deboli da modificare. Domina gli stati d’animo nega- tivi (sfiducia, senso di inadeguatezza…). |
| 2. | Intraprende azioni positive e mirate ad un certo obiettivo di miglioramento di sé /del- la realtà impegnandosi a fondo nel realizzare ciò che ritiene importante per sé e per ilproprio futuro. |
| 3. | Elenca i fattori di rischio rispetto alle strategie individuate e ne tiene conto. |
| 4. | Manifesta interesse verso quanto sa di novità, di scelte coraggiose, di grandi prospettive, rispetto all’esperienza quotidiana e alla realtà sociale. |
| 5. | Partecipa con regolarità a gruppi o movimenti che operano nella realtà del territorio (ambiente, pace, solidarietà, ecc.). |

|  |
| --- |
| Obiettivo 3.4: Prefigurare il futuro come compito, meta, scelta, anziché accadimento impersonale; autorealizzazione; potenzialità di sviluppo; investimento; speranza. |
| 1. | Manifesta aspettative nei confronti del suo avvenire. Sa immaginarsi come sarà “da grande” e cosa farà. |
| 2. | È consapevole delle proprie aspirazioni e le collega ad un’immagine di sé da costruire. |
| 3. | Individua strategie, risorse e vincoli legati alla realizzazione dei propri obiettivi. |

|  |  |
| --- | --- |
| 4. | Fa ipotesi rispetto a situazioni future. |

|  |
| --- |
| Obiettivo 3.5: Avere la capacità di partecipare a progetti collettivi recuperando senso e significato al proprio progetto. |
| 1. | È consapevole dei propri desideri e dei propri valori e li sa comunicare. |
| 2. | Si rapporta in un gruppo mettendosi in gioco e accettando il confronto con gli altri.Ascolta e sostiene il dialogo in modo costruttivo anche mettendo in discussione i propri punti di vista. |
| 3. | Dimostra abilità negoziali e di mediazione tra le proprie esigenze e quelle del gruppo di cui fa parte. |
| 4 | Possiede strategie di ricerca di soluzioni assieme ad altre persone. Cerca chi può dar- gli delle risposte o aiutarlo a guardare meglio al problema o a riformularlo. |
| 5. | Recupera o ricerca progetti operativi che hanno connotazioni analoghe ai propri pro- getti personali, professionali o di vita. |

|  |
| --- |
| Obiettivo 3.6: Autonomia nell’assunzione della responsabilità delle proprie scelte e delle proprie azioni gusto per l’intraprendere cose nuove. |
| 1. | Si mette alla prova sul piano delle potenzialità cognitive, emotive e del dover essere in iniziative e di progetti innovativi. |
| 2. | È curioso ed è contento di intraprendere cose nuove e determinato a scoprire le novità rispetto al noto. |
| 3. | È deciso a sperimentare la propria scelta, anche se è contro corrente rispetto a quelle degli altri. |
| 4. | Mostra consapevolezza in ordine agli inevitabili rischi che talune scelte comportano (lavorare in certi ambienti, frequentare certi gruppi, ecc). |
| 5. | Sa essere propositivo nei gruppi di lavoro individuando percorsi e prospettive originali. |

# QUARTO ANNO

**Macroarea 4 – STRUMENTALITÀ**

|  |
| --- |
| Obiettivo 4.1: Ricostruire e valutare le proprie esperienze personali riconoscendo i propri interessi. |
| 1. | Fa memoria del proprio percorso compiuto comunicando le esperienze significative e quelle meno interessanti. |
| 2. | Distingue gli aspetti problematici delle sue vicende personali ed esplicita le strategie di fronteggiamento. |
| 3. | Individua le competenze messe in atto nelle sue esperienze, cogliendone gli elementi essenziali. |
| 4. | Riconosce i fattori che hanno contribuito al successo/insuccesso di alcune esperienze personali. |
| 5. | Riconosce la presenza di interessi personali nelle esperienze compiute. |

|  |
| --- |
| Obiettivo 4.2: Compiere un bilancio realistico delle proprie esperienze personali, delle proprieabilità e competenze, delle risorse, dei limiti, degli stili cognitivi, emotivo-relazioni e di fronteggiamento. |
| 1. | Elenca esperienze e risorse personali cercando una correlazione tra le due variabili. |
| 2. | Comunica ad alta voce il risultato della sua indagine riflettendo sul percorso di ricostruzione. |
| 3. | Riconosce i propri atteggiamenti efficaci e le proprie dimensioni di problematicità collegandole a contesti specifici. |
| 4. | Riconosce e definisce le operazioni compiute di fronte ad un problema o a un compi- to individuando limiti e positività nelle abilità e nelle competenze messe in gioco. |
| 5. | Accetta gli aspetti di frustrazione connessi alle difficoltà incontrate di fronte al superamento di un problema-compito. |

|  |
| --- |
| Obiettivo 4.3: Sviluppare la capacità di autovalutazione sulla base dei *feedback* raccolti e dell’immagine di sé rimandata dagli altri. |
| 1. | Accetta le valutazioni su di sé da parte dell’esterno integrando aspetti poco noti. |
| 2. | Ascolta con interesse le opinioni che gli altri si sono fatti di lui. |
| 3. | Tende a difendere un’immagine positiva di sé presso gli altri. |
| 4. | Si mostra infastidito verso chi lo elogia o gli dice che è bravo quando capisce che è una formalità o un immeritato riconoscimento. |

|  |
| --- |
| Obiettivo 4.4: Riconoscere il dinamismo dei continui processi di cambiamento, essere aperti all’innovazione, alla flessibilità e alla mobilità. |
| 1. | È disponibile a mettersi in gioco di fronte a situazioni nuove che ritiene compatibili con le sue risorse cognitive ed emozionali. |
| 2. | Gestisce con equilibrio paure ed ansie legate ai processi di cambiamento. |
| 3. | Mostra curiosità e interesse verso ciò che non conosce. |
| 4. | Si interessa a nuovi strumenti comunicativi anche di tipo tecnologico, e, più in gene- rale a quanto sa di novità. |

|  |
| --- |
| Obiettivo 4.5: Affrontare la complessità e la problematicità di vari contesti (scolastici, istituzionali e socio-lavorativi). |
| 1. | “Legge” le situazioni con ricchezza interpretativa, partecipa con interesse alle tematiche che riguardano le recenti trasformazioni sociali. |
| 2. | Si impegna nelle diverse situazioni senza scoraggiarsi. |
| 3. | Compie un passo indietro se la situazione lo richiede e aspettare tempi migliori. |
| 4. | Ci tiene ad essere aggiornato sui processi di cambiamento in atto (legge i quotidiani, segue i telegiornali, i programmi di approfondimento, ecc.). |
| 5. | Chiede informazioni su questioni che riguardano i giovani e il loro il futuro. |

|  |
| --- |
| Obiettivo 4.6: Anticipare l’impegno futuro di affrontare la realtà con sicurezza e padronanza. |
| 1. | È cosciente delle risorse personali per affrontare la nuova realtà. Si proietta con serenità verso il grado di successivo (o mondo del lavoro). |
| 2. | Si prepara con gli strumenti più idonei ad affrontare la realtà futura, il nuovo percorso. |
| 3. | Quando si presenta l’occasione, parla spontaneamente dei suoi progetti per il futuro. |
| 4. | Ha preso contatti personali con imprese e/o agenzie del lavoro per conoscere direttamente il contesto aziendale e le reali opportunità di un proprio inserimentolavorativo. |
| 5. | Si prefigura la nuova realtà in cui proseguire la formazione scolastica - di tipo spe- cialistico (post-diploma/laurea) - nell’area di maggior interesse professionale. |

# QUINTO ANNO

**Macroarea 5 – INFORMAZIONE**

|  |
| --- |
| Obiettivo 5.1: Conoscere i percorsi scolastici futuri: preparazione alla propria scelta, capacitàoperative richieste alle figure professionali, opportunità offerte rispetto alla qualifica, merca-to del lavoro. N.B. *Da selezionare sulla base del grado e dell’ordine della scuola)* |
| 1. | Si pone domande sui percorsi scolastici futuri, manifesta curiosità verso esperienze di continuità e verso i nuovi apprendimenti, chiede informazioni ad insegnanti e/oesperti. |
| 2. | Consulta fonti di informazione e ricerca testimonianze significative sui percorsi di studio e di formazione. |
| 3. | Partecipa ad iniziative di continuità e a corsi di orientamento scolastico e professionale proposti da varie agenzie). |
| 4. | 1. Raccoglie ed elabora documentazione sui caratteri del mondo del lavoro e delle professioni.
2. Ricerca le competenze trasversali richieste.
3. Riflette sulle problematiche relative alla continuità/discontinuità tra percorsi scola- stico formativi e lavoro.
 |
| 5. | 1. Possiede competenze di cittadinanza.
2. Possiede informazioni sulle varie forme di tutela dei lavoratori.
 |
| 6. | Rielabora e documenta le esperienze personali di orientamento individuando le competenze attivate nei diversi contesti. |

|  |
| --- |
| Obiettivo 5.2: Sviluppare la conoscenza del territorio: conoscere la realtà in cui si vive,conoscere i servizi e le agenzie identificando risorse, vincoli e capacità operative richieste per l’esercizio della cittadinanza attiva. |
| 1. | 1. Manifesta curiosità ed interesse verso il contesto di riferimento.
2. Confronta punti di vista di testimoni significativi.
 |
| 2. | Partecipa attivamente alla vita sociale: identifica luoghi, servizi, risorse del territorio, centri di interesse per una vita sociale attiva. |

|  |  |
| --- | --- |
| 3. | Conosce e pratica regole di comportamento adeguate ai diversi ambienti. |
| 4. | Conosce globalmente la struttura produttiva e le opportunità occupazionali del proprio territorio. |
| 5. | Possiede informazioni fondamentali sulla strutturazione istituzionale degli Enti locali (assessorati, servizi vari ai cittadini…) e sugli sportelli delle agenzie informative pub- bliche (Informagiovani, …) |
| 6. | Compie una “ricerca attiva” del lavoro nei confronti della pubblica amministrazione, delle associazioni imprenditoriali, delle cooperative. |

Il Dirigente Scolastico

 *Rosanna Papapietro* firma autografa sostituita a mezzo stampa

 ex art. 3, comma 2, D.L.vo n. 39/1993